



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 17,19-20

Il Signore è il mio sostegno, mi ha portato al largo, mi ha liberato perché mi vuol bene.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invociamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di**

Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Concedi, o Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà di pace e la Chiesa si dedichi con gioiosa fiducia al tuo servizio. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: Dio nostro Padre, che hai inviato nel mondo la Parola di verità, risana i nostri cuori divisi, perché dalla nostra bocca non escano parole malvagie ma parole di carità e di sapienza. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sir 27,5-8 (NV) [gr. 27,4-7]

Non lodare nessuno prima che abbia parlato.

Dal libro del Siràcide.

Quando ⁴si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. ⁵I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo. ⁶Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. ⁷Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

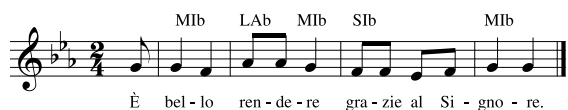
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 91

R/. È bello rendere grazie al Signore.



È bello rendere grazie al Signore / e cantare al tuo nome, o Altissimo, / annunciare al mattino il tuo amore, / la tua fedeltà lungo la notte. **R/.**

Il giusto fiorirà come palma, / crescerà come cedro del Libano; / piantati nella casa del Signore, / fioriranno negli atri del nostro Dio. **R/.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, / saranno verdi e rigogliosi, / per annunciare quanto è retto il Signore, / mia roccia: in lui non c'è malvagità. **R/.**

Seconda lettura

1Cor 15,54-58

Ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ⁵⁴quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. ⁵⁵Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?». ⁵⁶Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. ⁵⁷Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! ⁵⁸Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Fil 2,15d.16a

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

Alleluia.

Vangelo

Lc 6,39-45

La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù ³⁹disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? ⁴⁰Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. ⁴¹Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? ⁴²Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. ⁴³Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. ⁴⁴Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. ⁴⁵L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore ci ha convocati ad ascoltare la sua Parola perché ogni nostra opera e ogni nostra parola abbia il sapore del Vangelo e sia ricca di frutti duraturi.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. La tua Parola, o Padre, porti in noi il frutto di una vita santa.

1. Per le Chiese particolari, perché crescano nell'ascolto della Parola di Dio, nella fiducia reciproca e nella corresponsabilità, e sappiano illuminare chi è alla ricerca della verità e del senso della vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che lavorano all'educazione delle nuove generazioni, perché tengano sempre presenti i valori eterni del Vangelo che promuovono la dignità della persona, l'amore per il Creato e l'impegno verso chi vive la fragilità causata dalla malattia e dalla povertà. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per le famiglie che vivono il lutto e il dolore per la morte di persone care, perché il messaggio dell'apostolo Paolo ravvivi in loro la fede nella Risurrezione e nella vita che non ha fine. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui riuniti intorno alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, perché possiamo uscire da questa celebrazione corroborati e pronti a testimoniare la bellezza del Vangelo che illumina e guida le scelte della vita e le relazioni tra gli uomini. Noi ti preghiamo. **R/.**

È sempre bello ascoltare la tua Parola, Padre santo, perché ci trasforma in persone nuove, animate dall'entusiasmo dell'evangelizzazione. Ascolta la nostra preghiera e fa' che ogni nostra opera porti i frutti desiderati. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, da te provengono questi doni e tu li accetti come segno del nostro servizio sacerdotale: fa' che, per tua misericordia, l'offerta che ascrivi a nostro merito ci ottenga il premio della gioia eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario III - M. R. pag. 361].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione *Cfr. Lc 6,42*

Togli prima la trave dal tuo occhio: così vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Preghiera dopo la comunione

Saziati dal dono di salvezza, invociamo la tua misericordia, o Signore: questo sacramento, che ci nutre nel tempo, ci renda partecipi della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

3 - 9 marzo 2025

VIII del T. O. / Quaresima - IV del salterio

Lunedì 3 - Feria

S. Anselmo | S. Camilla | S. Cunegonda | S. Tiziano
B. Giacomino

[Sir 17,20-28; Sal 31; Mc 10,17-27]

Martedì 4 - Feria - S. Casimiro, mf

S. Appiano | SS. Archelao e Co.

[Sir 35,1-15; Sal 49; Mc 10,28-31]

Mercoledì 5 - delle Ceneri

S. Lucio I | S. Adriano | S. Teofilo | S. Virgilio

[Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20 - 6,2; Mt 6,1-6.16-18]

Giovedì 6 - dopo le Ceneri

S. Rosa da Viterbo | S. Ciriaco | S. Giuliano

S. Coletta Boylet | SS. Vittore e Compagni

[Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25]

Venerdì 7 - dopo le Ceneri

SS. Perpetua e Felicità, comm.

SS. Saturnino, Secondino e Co. | S. Gaudioso

S. Teresa Margherita Redi | B. Leonida

[Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15]

Sabato 8 - dopo le Ceneri

S. Giovanni di Dio, comm.

SS. Apollonio e Filemone | S. Ponzio | S. Probino

[Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32]

Domenica 9 - I di Quaresima (C)

S. Francesca Romana | S. Domenico Savio

S. Caterina | S. Paciano | S. Vitale

[Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13]

IL NOSTRO OCCHIO, IL NOSTRO CUORE



LETTURA

Il brano evangelico ci ricorda l'importante opera di misericordia spirituale di "ammonire i peccatori", cioè di correggere il prossimo con mansuetudine e umiltà. Purtroppo, oggi è difficile farlo, anche perché spesso assume una dimensione non solo personale ma anche sociale. Quest'opera di misericordia ci spinge a curare la malattia spirituale del singolo e, non di meno, ci esorta a indicare e a curare la malattia del corpo sociale in cui viviamo, sintetizzata nel rigetto di Dio e della sua legge, all'origine dell'immane crisi che soprattutto l'Occidente sta vivendo, nel nostro tempo. Solo un cuore radicato nell'amore del Signore produce frutti buoni, in azioni e in parole.

MEDITAZIONE

Siamo sensibili e solleciti nella cura della salute dei nostri familiari e delle persone a noi care, ma talvolta del tutto distratti circa la responsabilità spirituale nei loro riguardi. Non così nella Chiesa dei primi tempi e nelle nostre comunità veramente mature nella fede, dove si prende a cuore non solo la salute corporale del fratello, ma anche quella della sua anima, per il suo destino ultimo. Gesù stesso ci comanda di riprendere il fratello che sta commettendo un peccato [Mt

18,15]: non bisogna tacere di fronte al male. Penso all'atteggiamento di quei cristiani che, per rispetto umano o per semplice comodità, si adeguano alla mentalità comune piuttosto che mettere in guardia i propri fratelli da certi assurdi modi di pensare e di agire, che contraddicono la verità e non seguono la via del bene. Nel nostro mondo impregnato di individualismo, è necessario riscoprire l'importanza della correzione fraterna, per camminare insieme verso la santità. Perciò Gesù afferma con chiarezza che è l'albero buono a produrre frutti buoni. Non è la bontà del frutto a rendere buono l'albero; accade il contrario. Siamo quotidianamente tentati di giudicare noi stessi e gli altri sulla base dei nostri comportamenti e delle nostre azioni. Osserviamo i frutti e dimentichiamo le radici: la bontà dell'albero dipende dal terreno nel quale esse affondano e dal quale si nutrono. Solo un fedele che vive già nella luce della Pasqua è unificato, o almeno tende a un'unificazione interiore, superando il rischio di una distanza schizofrenica tra cuore e pensieri, tra parole e pulsioni interiori, tra gesti esteriori e sentire profondo, trasformando positivamente il nostro occhio, la nostra bocca e il nostro cuore.

PREGHIERA

O Signore, aiutaci a non disprezzare mai nessun uomo, a vedere in tutti il bene e non il male e i valori assoluti di cui ciascuno è portatore perché è una persona. Se tu ci presterai i tuoi occhi, avremo la misura di quello che vale ogni persona: i tuoi occhi vedono in ogni nostro fratello un uomo per cui Dio ci ha donato la vita [san Giovanni XXIII].

AGIRE

Oggi mi recherò alla messa domenicale in parrocchia, con la consapevolezza del grande dono che è per me: appartenere alla comunità della Chiesa.

Mons. Gabriele Teti